

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Aspetti organizzativi e linee guida per la gestione dei rischi

L'Area Risk Management ha la responsabilità di garantire la misurazione ed il controllo, sia puntuale che prospettico, dell'esposizione ai rischi di mercato, credito, liquidità e operativi, nonché di far rispettare i limiti approvati dal Consiglio di amministrazione, di monitorare gli assorbimenti di capitale economico e concorrere all'attività di capital management.

L'Area Risk Management ha altresì il compito di mettere a disposizione dell'azienda modelli di calcolo certificati.

I principi guida per la gestione dei rischi della CDP sono riassunti nel Regolamento Rischi predisposto dall'Area Risk Management e approvato dal Consiglio di amministrazione. I principi prevedono:

- la segregazione di ruoli e responsabilità in relazione all'assunzione e controllo dei rischi;
- l'indipendenza organizzativa del controllo dei rischi dalla gestione operativa dei medesimi;
- il rigore nei sistemi di misurazione e controllo.

Lo scopo del Regolamento Rischi è quello di definire:

- l'ambito di applicazione del Regolamento;
 - la governance del Regolamento nell'ambito di CDP;
 - le metriche di valutazione (misurazione e mappatura dei rischi);
 - i limiti;
 - i processi di controllo dei rischi;
 - la reportistica;
 - il presidio tecnologico predisposto da CDP nella forma di sistema proprietario.
- L'approvazione, l'emanazione e la revisione del Regolamento Rischi sono di competenza del Consiglio di amministrazione su proposta del vertice aziendale.

Sezione 1 - Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito emerge principalmente dall'attività di impiego, sia nella Gestione Separata che nella Gestione Ordinaria e, in via secondaria, dall'attività in derivati di copertura sul mercato dei capitali (nella fattispecie di rischio di controparte).

La Gestione Separata, che in termini di stock è largamente prevalente, presenta esposizioni principalmente verso lo Stato e gli Enti Locali.

La Gestione Ordinaria concede finanziamenti di tipo corporate e project, finalizzati all'attività di fornitura di pubblici servizi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nell'ambito delle valutazioni pre-impiego l'Area Risk Management svolge una funzione complementare a quella di valutazione del merito di credito, attribuita all'Area Crediti, focalizzandosi sul rischio di concentrazione e sul profilo rischio-rendimento delle nuove operazioni. Il Regolamento Aziendale attribuisce inoltre all'Area Risk Management la responsabilità di monitorare l'andamento complessivo del rischio del portafoglio crediti, al fine di individuare azioni correttive volte ad ottimizzarne il profilo rischio/rendimento.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nell'ambito delle politiche di gestione e controllo del rischio di credito della Gestione Separata, CDP adotta un sistema di concessione dei finanziamenti agli Enti Territoriali in grado di ricondurre ogni prestito a categorie omogenee di rischio, definendo in maniera adeguata il livello di rischio associato ai singoli Enti, con l'ausilio di parametri quantitativi differenziati per tipologia di Ente e relativa dimensione.

Tale sistema di concessione dei finanziamenti consente di identificare, attraverso criteri qualitativi e quantitativi, i casi per i quali è necessario un approfondimento sul merito di credito del debitore.

È da segnalare inoltre l'utilizzo da parte di CDP del modello "International Municipal Model", sviluppato dall'agenzia Standard&Poor's e applicato solo agli Enti di maggiore dimensione in quanto il calcolo del rating interno necessita di una serie di variabili economico - finanziarie che nelle realtà locali di minore dimensione potrebbero non trovare un'adeguata misurazione.

In relazione al calcolo dei rischi di credito di portafoglio, nel caso della Gestione Ordinaria, CDP si avvale di un modello proprietario validato, utilizzato come strumento di supporto e monitoraggio dell'attività della Direzione Infrastrutture e Grandi Opere.

Si tratta di un modello multifattoriale che:

- contempla diverse probabilità di default al variare di rating e scadenza e diversi valori di recovery al variare delle garanzie;
- opera in una logica pluriennale;
- gestisce esposizioni variabili nel tempo;
- gestisce la struttura di dipendenza;
- calcola le risk contribution dei vari obligor;
- gestisce portafogli omogenei ed eterogenei;
- gestisce i fattori idiosincratici in portafogli non pienamente diversificati.

Il Risk Management monitora regolarmente i limiti relativi al rischio di controparte riveniente dalle operazioni in derivati di copertura.

Accanto a limiti di rating minimo della controparte, esistono limiti assoluti e di concentrazione basati sui nominali lordi delle operazioni e sugli equivalenti creditizi.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per la mitigazione del rischio di credito derivante dalle operazioni di finanziamento CDP si avvale delle tecniche usualmente impiegate in ambito bancario.

Oltre all'acquisizione di garanzie, principalmente nelle operazioni di pertinenza della Gestione Ordinaria, è prevista la possibilità di inserire nei contratti di finanziamento l'obbligo per la controparte del rispetto di opportuni covenants finanziari, che consentano a CDP un più attento monitoraggio del rischio creditizio durante la durata dell'operazione.

Per quanto concerne le controparti bancarie nelle operazioni in derivati di copertura, in virtù dei contratti ISDA siglati si fa ricorso alla tecnica del netting. I contratti fanno riferimento all'accordo ISDA del 2002. Per rafforzare la mitigazione del rischio di credito, sono stati siglati contratti di Credit Support Annex ed è stato attivato il relativo scambio periodico di garanzie collaterali.

Lo schema di supporto adottato corrisponde allo schema standard proposto dall'ISDA.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Nel corso del 2008 la CDP ha proceduto ad intensificare le attività di monitoraggio ed amministrazione dei crediti problematici, al fine di ottimizzare i propri processi operativi diretti al recupero delle somme in sofferenza o in incaglio.

In particolare, il processo di gestione dei crediti problematici è supportato da una base dati costantemente aggiornata sulla situazione debitoria delle controparti dell'attività di finanziamento svolta dalla CDP, che consente il controllo della qualità del portafoglio dei crediti evidenziando la tipologia di crediti non riscossi e l'anzianità dello scaduto.

L'approccio seguito dalla CDP per quanto riguarda le rettifiche di valore è sostanzialmente basato su analisi analitiche sulle controparti in difficoltà finanziaria, che presentano ritardi nel rimborso dei finanziamenti ricevuti.

Tale approccio è giustificato dall'assenza di serie storiche su crediti in sofferenza, dovuta alla tipologia di clientela (soggetti pubblici) dell'attività tradizionale di finanziamento della CDP.

I principali eventi monitorati, per l'analisi della solidità finanziaria delle controparti e la conseguente valutazione in bilancio dell'esposizione creditoria, fanno riferimento ad eventuali mancati pagamenti (o ad altri inadempimenti contrattuali), a dichiarazioni di dissesto finanziario degli enti locali o all'attivazione di procedure concorsuali per altri soggetti finanziati.

La valutazione delle attività deteriorate è basata sulla stima del piano di rientro dei crediti, attualizzata al tasso di interesse effettivo dello specifico rapporto di finanziamento. Nella stima del piano di rientro e della conseguente rettifica del valore dei crediti vengono considerate, ove presenti, eventuali garanzie reali o personali ricevute: tra queste, in particolare, vengono considerate le somme concesse e non erogate sui mutui di scopo, per i quali la modalità di erogazione avviene in più soluzioni sulla base dello stato avanzamento lavori dell'opera finanziata.

Alle controparti che presentano consistenti ritardi nel rimborso dei finanziamenti, infatti, oltre alla sospensione della possibilità di accedere a nuovi finanziamenti della CDP, viene bloccata la somministrazione di eventuali residui da erogare sui finanziamenti che presentano criticità.

La valutazione è sottoposta a revisione ogni qualvolta si venga a conoscenza di eventi significativi che possano modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi siano tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sull'andamento degli accordi stragiudiziali e sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

L'individuazione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni, ristrutturati e incagliati, viene effettuata sulla base della normativa di vigilanza, sulla base di prudenti soglie di rilevanza.

Il ritorno *in bonis* di esposizioni deteriorate può avvenire solo previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità o dello stato di insolvenza e subordinatamente al parere vincolante, ove previsto, della struttura deputata al monitoraggio dei crediti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia
(valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						400.991	400.991
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						9.775.231	9.775.231
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						205.795	205.795
4. Crediti verso banche						4.784.305	4.784.305
5. Crediti verso clientela	24.130	7.181		21.441		84.008.554	84.061.306
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura						100.620	100.620
Totale al 31/12/2008	24.130	7.181		21.441		99.275.496	99.328.248
Totale al 31/12/2007	2.767	11.702		46.502		98.715.206	98.776.177

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							400.991
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					9.775.231		9.775.231
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					205.795		205.795
4. Crediti verso banche					4.784.305		4.784.305
5. Crediti verso clientela	129.007	(76.255)		52.752	84.008.554		84.008.554
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							100.620
Totale al 31/12/2008	129.007	(76.255)		52.752	98.773.885		99.275.496
Totale al 31/12/2007	111.517	(50.546)		60.971	98.715.206		98.776.177

A.1.3 Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	4.786.371			4.786.371
Totale A	4.786.371			4.786.371
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate				
b) Altre	461.599			461.599
Totale B	461.599			461.599

A.1.6 Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori lordi e netti *(migliaia di euro)*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	74.707	(50.577)		24.130
b) Incagli	32.859	(25.678)		7.181
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute	21.441			21.441
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	93.987.514			93.987.514
Totale A	94.116.521	(76.255)		94.040.266
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	1.557			1.557
b) Altre	10.424.660			10.424.660
Totale B	10.426.217			10.426.217

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo *(migliaia di euro)*

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	29.169	35.845		46.502	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	46.385	1.382		12.096	
B.1 ingressi da crediti in bonis	43.724			12.096	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.254				
B.3 altre variazioni in aumento	407	1.382			
C. Variazioni in diminuzione	(847)	(4.368)		(37.157)	
C.1 uscite verso crediti in bonis	(726)	(313)		(36.928)	
C.2 cancellazioni	(111)	(10)			
C.3 incassi		(1.792)		(229)	
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(2.253)			
C.6 altre variazioni in diminuzione	(10)				
D. Esposizione lorda finale	74.707	32.859		21.441	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

**A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela:
dinamica delle rettifiche di valore complessive**

(migliaia di euro)

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	26.402	24.144			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	24.411	1.860			
B.1 rettifiche di valore	2.266	1.860			
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	316				
B.3 altre variazioni in aumento	21.829				
C. Variazioni in diminuzione	(236)	(326)			
C.1 riprese di valore da valutazione	(125)				
C.2 riprese di valore da incasso					
C.3 cancellazioni	(111)	(10)			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(316)			
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali	50.577	25.678			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

**A.2 Classificazione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi
di rating esterni**

**A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio"
per classi di rating esterni**

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	46.298.976	18.577.261	247.913			58.887	33.643.601	98.826.638
B. Derivati	365.668	135.942						501.610
B.1 Derivati finanziari	365.668	135.942						501.610
B.2 Derivati creditizi								
C. Garanzie rilasciate							102.557	102.557
D. Impegni a erogare fondi	2.011.097	2.939.356	40.770				5.292.424	10.283.647
Totale	48.675.741	21.652.559	288.683			58.887	39.038.582	109.714.452

[illegible]

[illegible]

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti Pubblici				Società finanziarie			
	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta		Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta		Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze				3.454	(1.220)		2.234	43.657	(21.829)		21.828	
A.2 Incagli				25.061	(25.061)							
A.3 Esposizioni ristrutturate												
A.4 Esposizioni scadute				21.442			21.442					
A.5 Altre esposizioni	34.423.039		34.423.039	42.846.566			42.846.566	418.532			418.532	
Totale A	34.423.039		34.423.039	42.896.523	(26.281)		42.870.242	462.189	(21.829)		440.360	
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli												
B.3 Altre attività deteriorate				1.557			1.557					
B.4 Altre esposizioni	1.183.342		1.183.341	6.551.713			6.551.713	287.288			287.288	
Totale B	1.183.342		1.183.341	6.553.270			6.553.270	287.288			287.288	
Totale (A+B) al 31/12/2008	35.606.380		35.606.380	49.449.793	(26.281)		49.423.512	749.477	(21.829)		727.648	
Totale (A+B) al 31/12/2007	33.479.476		33.479.476	44.758.563	(24.720)		44.733.842	885.216	-		885.216	

(segue)

(segue) B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela*(migliaia di euro)*

Esposizioni/Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Espos. lorda	Rentifiche val. specifiche	Rentifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rentifiche val. specifiche	Rentifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rentifiche val. specifiche	Rentifiche val. di portafoglio	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze					27.596	(27.529)		67				
A.2 Incagli					7.798	(617)		7.181				
A.3 Esposizioni ristrutturate												
A.4 Esposizioni scadute												
A.5 Altre esposizioni					16.258.671			16.258.671	40.707			40.707
Totale A					16.294.065	(28.146)		16.265.919	40.707			40.707
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli												
B.3 Altre attività deteriorate												
B.4 Altre esposizioni					2.368.310			2.368.310	34.007			34.007
Totale B					2.368.310	-		2.368.310	34.007			34.007
Totale (A+B) al 31/12/2008					18.662.375	(28.146)		18.634.229	74.714			74.714
Totale (A+B) al 31/12/2007					22.328.312	(25.725)		22.302.587	22.406	(101)		22.305

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela*(migliaia di euro)*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	31.050	2.301	43.657	21.829						
A.2 Incagli	32.859	7.181								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	21.442	21.442								
A.5 Altre esposizioni	93.979.387	93.979.387	8.127	8.127						
Totale A	94.064.738	94.010.311	51.784	29.956						
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate	1.557	1.557								
B.4 Altre esposizioni	10.309.170	10.309.170	100.492	100.492	14.998	14.998				
Totale B	10.310.727	10.310.727	100.492	100.492	14.998	14.998				
Totale (A+B) al 31/12/2008	104.375.465	104.321.038	152.276	130.448	14.998	14.998				
Totale (A+B) al 31/12/2007	101.204.694	101.154.148	267.425	267.425	1.854	1.854				

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche*(migliaia di euro)*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	4.154.726	4.154.726	631.645	631.645						
Totale A	4.154.726	4.154.726	631.645	631.645						
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	41.987	41.987	419.611	419.611						
Totale B	41.987	41.987	419.611	419.611						
Totale (A+B) al 31/12/2008	4.196.713	4.196.713	1.051.256	1.051.256						
Totale (A+B) al 31/12/2007	3.837.090	3.837.090	1.050.195	1.050.195						

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Alla fine del 2002, l'Istituto Cassa depositi e prestiti, aveva proceduto a cartolarizzare, con cessione pro-soluto, n. 6 portafogli di crediti verso clientela derivanti da contratti di mutuo erogati ai seguenti soggetti:

1. aziende speciali o consortili di enti locali, consorzi di enti locali, società per azioni o società a responsabilità limitata, che siano gestori di pubblici servizi;
2. amministrazioni dello Stato, regioni, province autonome o enti locali;
3. AEM elettricità S.p.A.;
4. Acea Distribuzione S.p.A. (portafoglio estinto a fine 2005);
5. TAV S.p.A.;
6. Poste Italiane S.p.A.

A fronte di tale cessione avvenuta alla società veicolo "CPG - Società di cartolarizzazione a r.l." era nato un rapporto di credito dovuto al minor pagamento ricevuto dalla suddetta rispetto al valore nominale dei crediti.

L'ammontare dei crediti verso CPG è relativo al prezzo differito che la CDP dovrà ricevere per la cessione del portafoglio. Tale prezzo è determinato dalla differenza tra i componenti reddituali positivi e negativi della gestione cartolarizzata.

L'ammontare dei debiti verso CPG è relativo ai portafogli per cui la CDP continua a gestire il servizio di gestione dell'incasso delle rate di mutui cartolarizzati. Tali importi vengono regolati, per accordo tra le parti, all'inizio dell'esercizio successivo.

A fronte degli obblighi della Cassa depositi e prestiti società per azioni, definiti nel contratto di cessione dei crediti, in base al quale la CDP ha prestato determinate dichiarazioni e garanzie in favore della CPG, facendosi carico di determinati costi, spese e passività emergenti dai portafogli, si sottolinea che l'andamento dell'operazione e dei flussi correlati alla totalità dei portafogli cartolarizzati si sta svolgendo regolarmente.

Si sottolinea che i mutui sottostanti l'operazione, sono stati oggetto di integrale cancellazione dal bilancio, in quanto ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dal paragrafo 27 dell'IFRS 1 che consente al neo-utilizzatore di applicare le regole per la derecognition delle attività finanziarie prospetticamente per le operazioni verificatesi a partire dal 1° gennaio 2004.

Nell'ambito delle cartolarizzazioni di terzi, la CDP detiene un'obbligazione emessa dalla società di cartolarizzazione dei crediti INPS - S.C.C.I. S.p.A.

[illegible]

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(migliaia di euro)

	Esposizioni per cassa			Garanzia rilasciate			Linee di credito		
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
	Valore di bilancio Rettif./Ripa. di valore	Valore di bilancio Rettif./Ripa. di valore	Valore di bilancio Rettif./Ripa. di valore	Esposiz. netto Rettif./Ripa. di valore	Esposiz. netto Rettif./Ripa. di valore	Esposiz. netto Rettif./Ripa. di valore	Esposiz. netto Rettif./Ripa. di valore	Esposiz. netto Rettif./Ripa. di valore	Esposiz. netto Rettif./Ripa. di valore

A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio

A.1 CPG - Società di cartolarizzazione a r.l. 193.653

- Finanziamenti a lungo termine

B. Oggetto di parziale

B.1 nome cartolarizzazione 1

- tipologia attività

B.2 nome cartolarizzazione 2

- tipologia attività

B.3 nome cartolarizzazione ..

- tipologia attività

C. Non cancellate dal bilancio

C.1 nome cartolarizzazione 1

- tipologia attività

C.2 nome cartolarizzazione 2

- tipologia attività

C.3 nome cartolarizzazione ..

- tipologia attività

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “di terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

(migliaia di euro)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa			Garanzia rilasciate			Linee di credito		
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
	Valore di bilancio Rettif./Ripa. di valore	Valore di bilancio Rettif./Ripa. di valore	Valore di bilancio Rettif./Ripa. di valore	Esposiz. netto Rettif./Ripa. di valore	Esposiz. netto Rettif./Ripa. di valore	Esposiz. netto Rettif./Ripa. di valore	Esposiz. netto Rettif./Ripa. di valore	Esposiz. netto Rettif./Ripa. di valore	Esposiz. netto Rettif./Ripa. di valore

A.1 - S.C.C.I.

- Crediti previdenziali 202.014